



**COMUNE DI MOTTOLA**  
**Provincia di Taranto**

**PIANO DELLA PERFORMANCE  
E DEGLI OBIETTIVI**

**2021 - 2023**

**ai sensi del D.lgs. 150/2009**

## PREMESSA

Il primo Piano delle Performance è stato predisposto dal Comune di Mottola nell'anno 2011 e successivamente aggiornato annualmente.

Il documento che segue rappresenta il Piano delle Performance per il triennio 2021/2023 annualità 2021, redatto in conformità al Regolamento approvato con DGC n. 94/2019 e successiva modifica D.G.C. n. 85 del 13.07.2021

## PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il D.Lgs. n. 150/2010 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficacia e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni ha disciplinato i sistemi di misurazione e valutazione della prestazione dell'Amministrazione, dei Responsabili e dei dipendenti, così come modificato dal D.Lgs. 25/05/2017, n. 74 .

In particolare, il decreto ha previsto che tutte le Amministrazioni sviluppino un ciclo di gestione delle performance, coerente con le strategie politiche delle Ente che si integri con i sistemi di controllo, i documenti in materia di programmazione finanziaria e di Bilancio, di trasparenza e integrità, nonché assicurare elevati standard qualitativi e quindi economici del servizio.

La finalità è il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall' Amministrazione Pubblica e rendere partecipe i cittadini degli obiettivi strategici che l'Amministrazione, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso l'utenza.

Il Piano delle Performance è strettamente connesso al DUP 2020/2022 approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n 6 del 10.04.2020.

Il ciclo di gestione della performance, si articola nelle seguenti fasi:

- 1 definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- 2 collegamento tra gli obiettivi e le risorse
- 3 monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- 4 misurazione e valutazione delle performance, organizzative ed individuali
- 5 utilizzo dei sistemi premianti, secondo i criteri di valutazione
- 6 rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari di servizi.

Il Piano delle performance comprende:

- a) La performance organizzativa, che consiste nel livello più elevato della programmazione e viene espressa da programmi trasversali, di cui al precedente articolo 2, che hanno carattere generale e importanza strategica e attengono alle priorità dell'Amministrazione, la cui realizzazione compete a tutti i dipendenti, in relazione al settore di appartenenza e al ruolo rivestito. Tale definizione soddisfa la previsione dell'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 150/2009, nonché gli ambiti di premialità richiamati nell'art. 68, comma 2, lettera a) del CCNL del comparto funzioni

locali.

- b) La performance di settore, che consiste nel conseguimento delle aspettative di risultato assegnate alle unità organizzative e si articola in:
- Obiettivi settoriali, quali articolazione dei programmi o degli obiettivi trasversali, riferiti a risultati o fasi da realizzare entro l'anno solare
  - Standard dei servizi, intesi come livello consolidato dei servizi prestati, anche con riferimento al tempo dei procedimenti amministrativi o a dimensioni predefinite, il cui conseguimento è rilevato con il ricorso al controllo di gestione, laddove sia stato attivato.
- c) La performance specifici progetti, che consiste nella realizzazione dei compiti e delle funzioni assegnati singolarmente a ciascun Responsabile. Rientrano in questa definizione gli "obiettivi specifici individuali", di cui al precedente art. 3 e si articola in:
- Obiettivi individuali, quale articolazione dei programmi settoriali o trasversali, la cui realizzazione sia prevista entro l'anno solare, relativa ad attività specificamente richieste al Responsabile del Settore.
  - Obiettivi settoriali, in ragione della capacità di direzione ai fini del conseguimento degli obiettivi assegnati al settore di competenza.
  - Comportamento organizzativo, con riferimento al rispetto degli obblighi comportamentali e alle prescrizioni relative al ruolo rivestito.
- d) La performance individuale dei dipendenti, che consiste nel contributo di ciascun dipendente al conseguimento della performance dell'unità organizzativa di appartenenza, anche con riferimento agli aspetti relativi alle modalità di attuazione, nonché al rispetto degli obblighi di comportamento.

## IL COMUNE SI PRESENTA

Il Comune di Mottola è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114). I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione. Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi. Mandato istituzionale spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica. La programmazione Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi. L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "Linee programmatiche di mandato", che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato. Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal D.lgs. 118/2011, vi è l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali. Esso è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio. Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione. Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato di Obiettivi, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Nel DUP sono illustrati gli indirizzi strategici dai quali discendono direttamente gli obiettivi strategici suddivisi per missione di bilancio. Questi ultimi, inoltre, sono articolati in obiettivi operativi. Il DUP costituisce presupposto necessario e guida strategica per tutti gli altri documenti di programmazione, tra

i quali il Piano Esecutivo di Gestione, o Piano risorse e Obiettivi. Secondo le disposizioni normative che hanno modificato l'articolo 169 del d.lgs. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione deve contenere il Piano delle Performance quale documento programmatico che descrive obiettivi ed indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e delle sue strutture.

## LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. Il Comune di Mottola, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 42 del 19/07/17 il Programma di mandato per il quinquennio 2017 – 2022. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 7 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato, come meglio specificato di seguito nelle linee programmatiche di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati. In seguito della successione avvenuta al sindaco uscente è necessario rivedere gli indirizzi strategici e di programmazione.

## DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Il programma politico-amministrativo di mandato è compreso nella relazione del Sindaco, Giovanni Piero Barulli, allegata alla Delibera di C.C. n. 42 del 19.07.17, che di seguito si riporta, epurata dei saluti e ringraziamenti di rito.

*Omissis.....*

*"Agli amministratori pubblici spetta il compito di fornire alla popolazione tutti gli strumenti per favorire la conoscenza di ogni aspetto politico-amministrativo, oltre alla consapevolezza di far parte di una comunità che può incidere quotidianamente sulle scelte di governo del proprio territorio. È pertanto necessario mettere in atto una serie di interventi che avvicinino i cittadini alla classe politica e che facciano riacquisire a quest'ultima un po' di credibilità.*

*Fin dal primo punto del nostro programma abbiamo chiesto ai cittadini di sottoscrivere un patto. Noi vogliamo garantire al più ampio numero possibile di cittadini di assistere ai consigli comunali, che convocheremo in orari compatibili con quelle che sono le richieste che ci sono arrivate. Li trasmetteremo in diretta tramite le più comuni piattaforme multimediali. In cambio, chiediamo ai cittadini di partecipare con proposte e segnalazioni concrete. La formazione delle "consulte di quartiere", strumento di collaborazione fra cittadini e amministrazione, saranno il contenitore di questo dialogo. Per introdurle ci servirà una modifica regolamentare. Sono convinto che il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle saprà rivolgere all'assemblea una proposta di modifica che sappia cogliere anche le buone idee che verranno da altri gruppi politici. Mi permetto di rilevare uno dei suggerimenti più interessanti di quelli proposti in campagna elettorale: l'istituzione di un "question time" nel regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, mediante il quale i cittadini possano presentare interrogazioni scritte al sindaco e agli assessori su temi e questioni di carattere generale, purché compatibili con le modalità di intervento in Consiglio e con il rispetto dei ruoli. Perché va reso chiaro un concetto: io sono il sindaco di Mottola, non il sindaco di chi è d'accordo con me.*

*La nostra idea di coinvolgimento e partecipazione passa anche per l'istituzione del "bilancio partecipato", grazie al quale i cittadini contribuiranno alla definizione delle spese e degli investimenti da effettuare in specifici settori, che vanno riorganizzati. La struttura tecnica del Comune è come un'automobile che è stata tenuta in rimessa per molti mesi, per anni. Io sono convinto che sappia correre come non è stata mai in grado di dimostrare in tempi recenti. Quindi farò la mia parte in questa scommessa: metterò tutti nelle condizioni di dare il meglio, di lavorare al massimo. Avvierò una ricognizione del carico di lavoro che ogni ufficio, nell'ambito delle proprie competenze, è chiamato ad affrontare. Lavoreremo con degli obiettivi specifici, perché i cittadini ci chiedono risultati migliori di quelli ottenuti da chi ci ha preceduto.*

*Nei cuori e negli occhi di tanti cittadini, il Movimento 5 Stelle vuol dire soprattutto trasparenza. Lo voglio dire chiaro a tutti: sembriamo sereni e miti, ma su questo tema saremo risoluti. Analizzeremo attentamente l'attività dei responsabili dei vari settori, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e delle figure professionali assunte ex art. 110 TUEL, di cui l'ente si avvale nell'esercizio delle sue funzioni. Dobbiamo fare passi importanti verso la razionalizzazione dei costi e la digitalizzazione degli atti. Chiedo anche alle commissioni consiliari di fare un'opera di ricognizione, controllo e proposta sui contratti di servizi e forniture finora in essere. Abbiamo la necessità di chiarire ai cittadini i costi delle operazioni ereditate dalla precedente amministrazione e dobbiamo proporre in tempi ragionevoli dei piani alternativi che valutino la possibilità di ottenere*

migliori servizi ad un costo più contenuto. Non bisogna andare molto lontano per prendere esempio da amministrazioni virtuose che hanno battuto questo sentiero prima di noi.

Dobbiamo rendere più fruibile il sito istituzionale del Comune di Mottola, saremo più puntuali nella pubblicazione degli atti e offriremo la nostra disponibilità di amministratori della città anche con appuntamenti fissi, magari anche via Internet, sicuramente di persona, come ho già avuto modo di dire in piazza. Se i cittadini ci chiedono di essere lì, anche oltre la piazza, noi saremo lì. Oggi il sindaco di una città è la prima linea delle istituzioni, è la prima interfaccia dello Stato. Abbiamo dunque il compito di metterci la faccia anche utilizzando i nuovi strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione. Per sfruttare al massimo queste potenzialità dobbiamo anche lavorare per l'estensione del WiFi gratuito su tutta la città, poiché garantisce l'immediata fruizione di una moltitudine di informazioni e l'esercizio dei propri diritti, oltre che un'opportunità economica per le attività in città in termini di risparmio.

Ma dobbiamo chiarire a tutti i cittadini che un sindaco non è un imprenditore, che la Giunta non è un'azienda che assume, che offre posti di lavoro. La sfida che ci attende è sicuramente quella di mettere a disposizione dei cittadini ogni opportunità che ci viene offerta, intercettando finanziamenti ove possibile e immaginando progetti in grado di migliorare sensibilmente la nostra città. Con la legislazione finanziaria vigente e i limiti di spesa imposti a livello nazionale ed europeo, le possibilità di spesa per gli amministratori locali sono limitate. L'unica via da perseguire, per introdurre nel circuito mottolese risorse economiche a favore della collettività e conseguentemente favorire uno sviluppo economico del territorio ispirato a modelli di sostenibilità, è l'individuazione di risorse umane in grado di attrarre capitali. Oggi è indispensabile che gli enti pubblici accedano ai contributi comunitari in settori che non riguardino solo l'economia, ma anche l'efficienza istituzionale, la qualità dei servizi pubblici e le infrastrutture locali, per rispondere alle reali esigenze della comunità. Dobbiamo perciò cercare la collaborazione dei migliori professionisti disponibili a dare supporto al Comune di Mottola, per ideare e realizzare progetti finanziati dai fondi regionali e comunitari, diretti o indiretti. Se riusciremo a dare rilancio alle attività produttive, alle imprese sociali, ai piccoli artigiani e commercianti, se sapremo sostenere con efficacia le politiche giovanili e quelle a favore dei più deboli avremo lasciato in eredità ai cittadini di Mottola una città migliore di quella che abbiamo trovato.

Il tessuto economico del territorio, però, si è progressivamente impoverito negli ultimi anni. È necessario attuare politiche in grado di favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività commerciali anche attraverso un piano di valorizzazione del centro cittadino. Un'idea valida potrebbe essere il Farmer Market, un mercato ortofrutticolo a km zero in un'area di pertinenza comunale allestita e dotata di servizi, dove i produttori locali possano commercializzare le proprie merci. Oppure un piano che possa rafforzare l'idea nei cittadini di un "centro commerciale diffuso" grazie ai nostri negozi di quartiere. Anche in questo caso può aiutarci la tecnologia, sempre in coordinamento con il sito istituzionale del Comune.

Anche il tessuto industriale del nostro territorio ha subito una brusca frenata negli ultimi anni, cosa che ha determinato un incremento del tasso di disoccupazione e un impoverimento generale dell'indotto artigianale e commerciale. Le cause di tale fenomeno non sono direttamente imputabili alla politica locale degli ultimi decenni; tuttavia un'analisi della zona industriale mostra una situazione drammatica, aggravata dal disinteresse della classe politica nel cogliere le opportunità esistenti. Diversi sono i lotti assegnati e nei quali non si sono avviate attività produttive, come diverse sono le aree che non sono state ancora assegnate.

*Abbiamo parlato di imprenditoria, di attività produttive, di edilizia e urbanistica. Non possiamo non parlare di agricoltura, la vera vocazione del nostro territorio. Abbiamo assistito ad una costante riduzione della popolazione residente nelle campagne, con un contestuale abbandono di gran parte delle masserie di piccole e medie dimensioni nelle zone rurali. Le coltivazioni, la viticoltura e l'olivicoltura, ma anche l'orticoltura e la zootecnia non possono essere lasciate indietro. Dobbiamo convincere gli operatori a stare insieme, ci faremo promotori di un cammino condiviso, in cui si mettono a sistema competenze, sofferenze comuni e mutui benefici. Faremo insieme un'opera di ricognizione e di recupero produttivo di terreni abbandonati e incolti per favorire l'occupazione giovanile e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli. In questo senso ci viene in aiuto anche il lavoro del gruppo del Movimento 5 Stelle in Regione Puglia. Saremo aperti a qualunque supporto verrà dalla massima istituzione regionale.*

*Il nostro territorio è Mottola e quando si parla della nostra città è importante stare insieme, unirsi. Ci sono però anche delle cose che ci dividono e in questo senso non voglio mettere la polvere sotto il tappeto. La gestione del nostro territorio parte anche da una corretta comprensione di quello che oggi è l'urbanistica. Su questo tema non siamo d'accordo tutti, in questo Consiglio Comunale. Lungi da me addebitare a chi mi ha preceduto la crescita edilizia non omogenea della nostra città, ma ora che ci siamo noi sicuramente pianificheremo l'individuazione delle aree dove sono necessari interventi di rigenerazione urbana.*

*Gli obiettivi sono quelli della tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale, del centro storico e della sua identità architettonica, finalizzata anche ai criteri di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti. Un altro obiettivo da raggiungere è il cambio di destinazione d'uso delle cave spente per fini turistico ricettivi, in modo da incentivare operatori economici del settore ad investire. Inoltre, è doveroso avviare tutte quelle procedure idonee all'individuazione delle responsabilità riguardo l'annosa questione della zona 167, oltre ad una risoluzione definitiva del problema delle urbanizzazioni primarie e secondarie. La riqualificazione dell'esistente passa anche da come si interpreta la sfida del risparmio energetico nei prossimi anni, anche nell'ottica di sistemare i problemi di illuminazione pubblica nella nostra città. È fondamentale predisporre un piano energetico comunale affinché si riducano i consumi negli edifici pubblici (Palazzo Municipale ed edifici scolastici) e si avvii un processo di sostituzione totale di tutti i corpi illuminanti della rete stradale. In questo modo è possibile razionalizzare i costi delle utenze pubbliche visto che l'impiego delle lampade a LED garantisce un abbattimento dei consumi tra il 60% e il 70% in bolletta e un risparmio sui costi di manutenzione.*

*Ma a proposito di risparmio e di futuro, non possiamo non affrontare il tema centrale con il quale ci confronteremo nei prossimi anni. L'ambiente e la riduzione e il riciclo dei rifiuti. Affronteremo insieme il delicato passaggio dal sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti classico ad un nuovo metodo che prevede l'eliminazione totale dei bidoni, con una conseguente raccolta denominata "porta a porta". Tale rivoluzione provocherà uno stravolgimento delle abitudini da parte della cittadinanza che, se non opportunamente informata e sensibilizzata, non adotterà comportamenti adeguati a garantire un ciclo di raccolta virtuoso ed efficace. Dobbiamo minimizzare la produzione di rifiuti, orientando le nostre scelte verso merci e servizi che ne generino il meno possibile.*

*Lasciatemi dire una cosa fondamentale. Ereditiamo un bando, un contratto e un sistema di raccolta su cui noi non abbiamo messo bocca. Non ci siamo espressi sulla qualità e sull'organizzazione del servizio. Qualcuno potrebbe dire che lo subiremo. Non importa: la scelta del sistema di raccolta, il "porta a porta" è essenziale per il nostro futuro. Faremo rispettare le regole, vigileremo sui comportamenti dei cittadini e sul servizio offerto dall'azienda che gestisce il servizio per il Comune,*



poi ogni anno faremo il punto della situazione. In questo primo anno di amministrazione dobbiamo testare i numeri della raccolta differenziata, dove siamo forti, dove possiamo migliorare e cosa possiamo inserire in termini di novità. L'obiettivo finale è triplice: differenziare molto i rifiuti, difendere moltissimo l'ambiente e far risparmiare ancor di più i cittadini sulla TARI.

Se sapremo affrontare con saggezza la raccolta dei rifiuti ne beneficeranno non solo le nostre tasche di contribuenti, ma anche la salubrità dell'ambiente in cui viviamo, perché siamo convinti che un ambiente più sano promuove il benessere, tutela la salute del cittadino e rappresenta un investimento economico importante in termini di minori spese per curarsi o per eliminare fonti inquinanti nel nostro territorio.

Qualche parola in più su questo argomento: anche per via delle scarse opportunità di lavoro, Mottola è una città con sempre meno giovani e sempre più anziani. Dunque per forza di cose cresce il bisogno di un'offerta sanitaria più completa e soprattutto nitida nei propri servizi. Occorre dunque fare chiarezza sull'affidamento dell'ex ospedale Umberto I, da poco ristrutturato, che a quanto pare ospiterà una residenza socio-sanitaria assistenziale e un centro diurno: il bando è stato indetto dalla ASL nell'agosto dello scorso anno ma ad oggi non si hanno notizie sul numero degli operatori economici che vi hanno partecipato e sull'esito della procedura. In più dobbiamo avviare un confronto permanente tra il Comune e i "medici di famiglia" per accreditarsi presso un centro studi di medicina e di analisi ambientale, allo scopo di condurre ricerche sulla preoccupante incidenza di alcune rarissime patologie come la SLA e la Sclerosi Multipla.

Infine, scuola e cultura. Cultura e turismo non solo sono due lati della stessa medaglia, non sono solo il biglietto da visita del nostro territorio nei confronti di chi non ci conosce. La cultura che mostriamo e che possediamo è il valore della nostra civiltà cittadina, è il rispetto degli altri, è la cura dei più deboli e l'orgoglio nei nostri punti di forza. Cultura è identità, cultura è appartenenza. E tutto nasce dai più piccoli, dalle scuole. Perno importante della nostra comunità cittadina è il liceo linguistico, l'ISS "Lentini-Einstein", che potrebbe diventare un importante mezzo di potenziamento della vocazione turistica del territorio, in sinergia con le università, gli enti e le aziende.

Da una collaborazione che intendiamo avviare con le scuole nasce la nostra voglia di recuperare l'orgoglio e la divulgazione del patrimonio rupestre e dei beni culturali materiali (edifici, monumenti, luoghi) ed immateriali (lingua, tradizioni, costumi), al fine di costruire un'identità comune intorno ad essi. Può essere anche questo aspetto il motore del nostro sviluppo. In un'Europa che ci chiede unità d'intenti e di culture un rapporto più stretto con la Valle della Loira, la Spagna e la Cappadocia, può stimolare un confronto sulle buone pratiche nella valorizzazione turistica degli ipogei. E pensate l'ironia della sorte: in questa tornata elettorale il Movimento 5 Stelle si è imposto a Mottola e a Canosa di Puglia, entrambe città ricche di storia, di ipogei e di un patrimonio culturale da valorizzare. Sarà interessante capire la storia che possiamo scrivere insieme.

Questa è la nostra idea di città.

Consentitemi qualche parola finale di augurio. Avremo la prudenza di chi entra in punta di piedi in un luogo che non conosce fino in fondo. Ma non dubitate, saremo risoluti. Credetemi, avremo la determinazione giusta, perché sappiamo di avere poco tempo. Noi dialogheremo con tutti ma non sviliremo il Comune come chi ha creduto in passato di trattarlo come una proprietà privata.

Mottola è stata costruita con coraggio là dove non era facile pensare una casa, un quartiere, una comunità. Se avremo lo stesso coraggio di chi per primo si è avventurato qui non saremo solo la "spia dello Ionio", la città che sovrasta il nostro territorio. Saremo anche simbolo ed esempio di buon lavoro, di collaborazione fra cittadini."

*Omissis.....*

Alla luce del quadro normativo di riferimento, dello scenario macro-economico e delle previsioni tendenziali, è possibile individuare una serie di opportunità con punti di forza e di debolezza che definiscono le linee guida del programma di mandato, così come riportato nel D.U.P.

LA GIUNTA COMUNALE

Barulli Giovanni Piero Nato a Taranto il 18.11.1985	Sindaco
Scriboni Giuseppe Nato a Mottola (Ta) il 22.09.1984	Vice Sindaco Ambiente Politiche agricole e forestali Politiche energetiche Polizia Locale
Agrusti Francesco Nato a Mottola (Ta) il 25.02.73	Programmazione Economico-Finanziaria Attività Produttive e Commercio Personale
D'Dnghia Maria Nata a Mottola (Ta) il 29.09.1975	Urbanistica Lavori pubblici e assetto del territorio
Lanza Crispino Nato a Putignano (Ba) il 01.07.1980	Attività culturali e turistiche Pubblica Istruzione Legalità e trasparenza Innovazione Tecnologica
Catucci Maria Teresa Nata a Mottola (Ta) il 14.09.1981	Politiche Sociali Servizi al cittadino Sport

## TERRITORIO

Superficie in kmq.	212,33
Strade:	vicinali km. 50 comunali km. 40 Provinciali km. 72,6 Statali km. 19,5 Autostrade km. 9
Piani e strumenti urbanistici vigenti	Piano Regolatore adottato SI Piano Regolatore approvato SI Piano edilizia economica e popolare SI
Piano insediamenti produttivi	Industriali SI Artigiani SI Commerciali SI

## STRUTTURE

Scuole dell' Infanzia	N. 4	Alunni 207
Scuole Primarie	N. 3	Alunni 661
Scuole Secondarie di 1° grado	N. 2	Alunni 445
Scuole Secondarie di 2° grado	N. 2	Alunni 1000
Strutture residenziali per anziani	N. 1 PUBBLICA	
Rete fognaria	25 Km	
Esistenza depuratore	si	
Rete acquedotto	23 Km	
Aree verdi, parchi, giardini	10 ettari	
Rete di illuminazione pubblica	27Km	
Rete gas	7 Km	
Raccolta differenziata in % Al mese di Ottobre 017	62,40	
Cimitero	24000 mq	
Canile	SI	
Impianto sportivo	SI	

## L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE "IN CIFRE"

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022 ed ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, nonché i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) e non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

Il bilancio di previsione 2020/2022, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 10.04.2020 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

### Sintesi riepilogativa delle entrate e delle spese

#### ENTRATE

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,7%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.015.000	2.000.000,00	2.000.000,00	2.050.000,00
TASI	0,00	800,00	0,00	0,00
TARI	2.532.000,00	2.532.000,00	2.532.000,00	2.532.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.505.000,00</b>	<b>4.532.800,00</b>	<b>4.532.000,00</b>	<b>4.582.000,00</b>

***Altri Tributi Comunali***

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi  
 - imposta comunale sulla pubblicità (ICP);  
 - tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	16.945,00			
Canone pubblicitario		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Canone unico		128.000,00	135.000,00	135.000,00
sbarco				
<b>Totale</b>	<b>145.132,00</b>	<b>143.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

**Alle suddette entrate si aggiungono:**

- le risorse relative al recupero dell'evasione tributaria,
- le entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni,
- le sanzioni amministrative da codice della strada,
- i proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali
- Proventi dei servizi pubblici

**SPESE**

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>					
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>					
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>		<b>Previsioni Def. 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	2.021.249,15	2.341.937,08	2.325.937,00	2.391.537,08
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	147.124,90	162.565,01	158.700,00	158.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.748.781,40	4.718.324,46	4.761.794,16	4.795.169,72
104	Trasferimenti correnti	406.479,93	684.582,25	670.982,25	684.282,25
105	Trasferimenti di tributi	0			
106	Fondi perequativi	0,00	0,00		0,00
107	Interessi passivi	199.065,63	194.700,80	183.100,00	175.600,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	187.567,50	184.500,00	66.000,00	59.000,00
110	Altre spese correnti	353.072,71	841.312,89	923.067,82	924.690,18
	<b>Totale</b>	<b>8.140.005,32</b>	<b>9.127.722,49</b>	<b>9.089.581,23</b>	<b>9.188.479,23</b>

## Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.085.889,77, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;